

L'EVENTO Presentata la quinta edizione de "L'Arcobaleno Napoletano" in programma mercoledì al "Sannazaro"

Mille colori per la solidarietà

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Tra mille difficoltà e con grande impegno siamo giunti alla quinta edizione de "L'Arcobaleno Napoletano". È un grande traguardo di cui siamo particolarmente fieri ed orgogliosi». Così il direttore artistico Diego Paura in apertura della conferenza stampa di presentazione dell'evento dedicato alla memoria di Ileana Bagnaro che si svolgerà, come da tradizione al teatro Sannazaro, mercoledì alle ore 20.30. L'incontro con i media si è tenuto nella sede di

che non ha potuto essere presente per irrinunciabili impegni professionali. Anna Capasso ha ricordato che "L'Arcobaleno Napoletano" premia le eccellenze della Campania nella musica, cultura, tradizione, sport, istituzioni ed editoria ma che ha anche una buona causa. «Tutti noi artisti ci mettiamo a disposizione, per sostenere questa iniziativa per favorire la ricerca sul melanoma che è un tumore particolarmente aggressivo, ma curabile con una diagnosi precoce. Altrettanto possono fare gli spettatori, tutti invitati gratuitamente allo spettacolo

sistente alla regia, preparo le schede degli ospiti che serviranno alla conduttrice per presentarli al pubblico. Ho sposato in pieno il tema dell'evento che è la solidarietà. È veramente difficile - ha concluso - quanto bellissimo trovare 20 artisti che partecipano tutti insieme alla stessa serata».

ECCO TUTTI I PREMIATI DELLA 5ª EDIZIONE. Il direttore artistico ha quindi comunicato i nomi delle "eccellenze" che saranno premiate: Carlo Crocchio, premio speciale alla carriera; Sebastiano Somma, teatro; Massimo Gallo, cinema;

Ciro Giustiniani ("Made in Sud") e Tommaso Romano ("Scherzi a parte"), cabaret; Giulio Golia e Alessandro Migliaccio ("Le Iene"), televisione; Lucio Allocca e Luisa Amatucci ("Un posto al sole") e Cristina Donadio ("Gomorra"), Soap & Fiction; Leandro

Del Gaudio ("Cattivo infinito") e Paolo Miggiano ("Ali spezzate"), cultura; Antonio Sasso (direttore del "Roma"), giornalismo; Eugenio Bennato e Mr. Hyde, musica; Raffo Art (Spray art), Marcello Cocchi (Documentario sociale) e Teresa Iorio (campionessa mondiale pizzaioli 2015), arte; Pino De Maio & Giovanni Cimmino (musica e imprenditoria). È previsto "a sorpresa" un ospite di particolare rilevanza. Il cast tecnico è completato da Dino Borelli, fotografo di scena; Fabio Errichiello, direttore di palcoscenico; Gianni Mattioli, supervisore di palcoscenico; Antonella Cortese, scenografie. La manifestazione ha il patrocinio gratuito di Confcommercio-Imprese per l'Italia-Provincia di Napoli.

PER L'ASSOCIAZIONE "ALESSANDRO SCARLATTI"

"Scarlatti", francesismi pianistici nel recital di successo di Longobardi

DI **ANTONELLO D'AMATO**

NAPOLI. Si dice che gli stregoni riescono a manipolare la materia perché nati con la capacità di usare il 100% del proprio cervello. Ma la stessa musica è materia e plasmarla, rappresenta un vero e proprio dono della natura; oltre che ad una stregoneria bella e buona.

Ebbene, il pianista **Ciro Longobardi** (nella foto), ospite del Teatro di Corte per l'associazione "Alessandro Scarlatti", mostra ancora una volta di possedere questo dono rivelando, performance dopo performance, i segreti di un linguaggio, il suo, personalissimo e universale al contempo, senza mai nascondersi dietro fuochi fatui, mantelli invisibili ed effimere illusioni; piuttosto sfruttando al massimo l'intelligenza artistica che, mescolata ad una conoscenza musicale profonda, genera materia, crea musica.

Alchimista, stregone, al punto che se Paul Dukas fosse presente in sala lo avrebbe certamente nominato suo apprendista. **Ciro Longobardi**, pianista "modernista", uno che da anni gira il mondo con l'Ensemble Dissonanzen, diffondendo il nuovo verbo, quello di Cage, Ferrari, Henze, Dallapiccola, Petrassi, Sciarrino, ma che questa volta affronta da solo le mille e una insidie del simbolismo dei vari Debussy, Satie, Messiaen e Ravel. Nel primo libro dei preludi di Claude Debussy siamo di fronte ad un intimo racconto, dodici sketches musicali, espressivamente liberi, così come indica l'autore a fine pagina (dove il titolo, preceduto dai tre puntini sospensivi, è posto alla fine della partitura), alla maniera di Mallarmé. E poi ci sono le note, quelle sospese in aria, pedalizzate e fluttuanti di Voiles (Vele), o quel-



le raccontate in Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir, un valzer calmo che si poggia su versi di Baudelaire, fino a quelle luminescenti che brillano sulle colline di Anacapri a ritmo di tarantella, o quasi. Il momento Satie è per così dire un intermezzo giocoso, collocato al centro del programma quasi a stemperare un po' l'intensità di carico, prima e dopo Sports e Divertissements. Di Olivier Messiaen invece amiamo il suo modo di scrivere musica, una scrittura profonda, in cui l'intimismo raggiunge livelli alti di sacralità e, La Première communion de la Vierge (brano appartenente alla suite Vingt regards sur l'enfant-Jésus, rappresenta di sicuro un chiaro esempio in cui il misticismo religioso di Messiaen è dominante, grazie anche alla raffinatezza timbrica di Ciro Longobardi.

Un timbro raffinato e asciutto che ritroviamo nel Gaspard de la nuit di Ravel, soprattutto in Scarbo, capolavoro assoluto della letteratura pianistica del Novecento; un mostriciattolo gnomi-forme che prende vita, corpo e anima tra le dita del pianista, salta da un'ottava all'altra danzando follemente, fino a ritrovarsi poi, di tanto in tanto, col sedere sulla tastiera. Dolcissima infine la Pavane pour une infante defunte eseguita per bis.



Da sinistra Daniela Riccardi, Maurizio Palumbo, Diego Paura e Anna Capasso (Foto Dino Borelli)

Ascom-Confcommercio. Sono intervenuti l'attrice e cantante Anna Capasso, ideatrice della manifestazione, il regista Maurizio Palumbo e l'assistente alla regia Daniela Riccardi.

«NOI ARTISTI A DISPOSIZIONE PER FAVORIRE LA RICERCA SUL MELANOMA».

«Abbiamo confermato la conduttrice e gli ospiti della passata edizione, rispettivamente Veronica Maya, Anna Capasso, Stefano Callegaro e Lara Sansone, perché ci hanno portato fortuna», ha informato con simpatico napoletanissimo spirito scaramantico Paura. Ha letto, poi, un messaggio di auguri dell'oncologo e ricercatore Paolo Ascierto, presidente della Fondazione Melanoma onlus, partner dell'iniziativa,

lo, lasciando un loro contributo alle hostess che troveranno nel foyer del Sannazaro accanto ad una teca dedicata alla raccolta».

«BENEFICENZA PROMOS- SA IN MANIERA SENTITA, AUTENTICA E TRASPARENTE».

Palumbo ha sottolineato la sua vicinanza da sempre al progetto. «La beneficenza - ha dichiarato il regista - è una cosa nobile e "L'Arcobaleno Napoletano" la promuove in maniera sentita, autentica e trasparente». Ha poi informato che la serata sarà ripresa dalle telecamere di "Napoli Live Tv" e trasmessa ripetutamente nel periodo successivo alla kermesse. Daniela Riccardi, assistente alla regia, partecipa per la quarta volta alla manifestazione. «Oltre a essere as-

CON TESTI DI FRANCESCO FRANZESE E NINO DANISI

"Oggi sono io", nuovo album per la giovane Mary Cerbone

NAPOLI. Mary Cerbone (nella foto), una rivelazione della nuova melodia napoletana. È un'artista umile, con una voce che vibra e arriva dritto al cuore del pubblico. Da poco è uscito il suo nuovo lavoro discografico dal titolo "Oggi sono io", registrato presso la "Zeus Record". Un disco che già sta confermando il suo successo, nato dopo tantissimo lavoro e la collaborazione con due grandi maestri nel campo musica napoletana come Francesco Franzese e Nino



Danisi. Le canzoni di Mary Cerbone, ormai, sono entrate nel quotidiano di tutti i suoi estimatori. La giovane cantante da martedì inizierà anche una serie di trasmissioni televisive su

"Prima Tv Napoli" degli editori Pasquale Liberti e Antonio Di Genova (canale 199 e 873 del digitale terrestre) dalle ore 21 alle ore 22.30. Mary Cerbone dopo il successo che sta riscuotendo questo album sta già pensando ad un nuovo singolo.

IL PROGETTO COMPRENDE DUE CD E UN DVD DELLE SUE COMPOSIZIONI

Un'antologia per Ezio Bosso

NAPOLI. Ezio Bosso (nella foto) pubblica l'antologia "And the Things that Remain", progetto discografico che raccoglierà in 2 cd più 1 dvd alcuni fra i momenti più significativi delle composizioni e interpretazioni del maestro, considerato uno tra i più completi compositori, direttori d'orchestra e interpreti a livello internazionale. L'antologia conterrà brani registrati da Ezio Bosso a partire dal 2004, precedentemente all'album certificato "Oro" dal titolo "The 12th Room", in veste sia di esecutore al pianoforte che di direttore d'orchestra, e alcune "sorprese" di recentissima registrazione, comprendendo composizioni e interpretazioni che spaziano dal pianoforte solo alla grande orchestra. "And the Things that Remain" darà così a tutti l'oppor-

tunità di avvicinarsi, sia in audio che in video, ai tanti aspetti di una lunga carriera di compositore o, come direbbe lui "scrittore di musica", e di raffinato interprete. Sarà distribuita da "Sony Classical" in Italia e nei principali mercati esteri con un'importante lancio su scala internazionale. «"And The Things That Remain" è il titolo di un trio per violino, violoncello e pianoforte che ho scritto poco tempo fa - racconta il maestro Ezio Bosso - riguarda quel pensiero, quella domanda che a un certo punto ci facciamo, inevitabilmente: cosa resta di tutto alla fine, cosa resta dopo? Cosa rimane di noi e cosa ci è rimasto?»



È un trio che sono ancora pudico a far sentire, perché è nato nel silenzio più assoluto. E in quel silenzio, come al solito, ho posto quelle domande a chi era intorno a me e a chiunque potessi farle. Ho anche iniziato a collezionare fatti degli altri. Ho raccolto e sto ancora raccogliendo parole e persino testimonianze, qualsiasi cosa - anche oggetti - avesse il senso di una risposta per le persone a cui mi rivolgevo: fotografie, poesie, lettere, suoni, pitture. Forse le cose più toccanti sono le vecchie fotografie che ritraggono i genitori e ricordo una frase: "Io derivo da quel sorriso e di loro mi resta lo stesso sorriso».

IVANO AVOLIO